

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00198479

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dossale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BG

PVCC - Comune Romano di Lombardia

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1644

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega bergamasca

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce

MIS - MISURE

MISA - Altezza 222

MISL - Larghezza 1779

MISP - Profondità 46

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche radica troppo secca

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Lesene incorniciate, con capitello tuscanico, si alternano a specchiature grandi di radica rettangolari incorniciate. Nella zona inferiore corre una panca uniforme sorretta da volute lisce capovolte.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il 24 settembre 1640 il Consiglio comunale deliberò di costruire il nuovo coro della chiesa, per questo furono eletti tre deputati il 12 maggio 1641 fu sottoposto ed accettato il progetto dell'architetto Gio. Antonio Rossi detto Polissena di Romano appartenente ad una numerosa famiglia di costruttori che operò nelle chiese bergamasche per tutto il sec. XVII. La costruzione fu eseguita in poco più di un anno e mezzo, la prima pietra fu posata il 21 maggio 1642 dal curato Antonio Castelli è il coro inaugurato con le celebrazioni della messa il 2 gennaio 1644. Pertanto, la datazione dei dossali del coro, che perfettamente si adattano alla parte architettonica, deve essere spostata

a dopo il 1644. Manifattura bergamasca. L'impostazione assai classica avvicina tale coro a quelli di S.Nazaro e di S.Faustino in Brescia (solo, però, per lo stile, e se si escludono gli scanni).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 091949/SB

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cassinelli B./ Maltempi A./ Pozzoni M.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00002055
BIBN - V., pp., nn.	p. 146

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Anelli L.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Polo G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)